



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Nucleo di valutazione

Il giorno **26 novembre 2020** alle ore 9.00 ha inizio la riunione del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino in collegamento telematico.

Sono presenti il prof. Enrico Maltese – Presidente, la prof.ssa Elena Belluso, il dott. Michele Ciruzzi - rappresentante degli studenti, la dott.ssa Paola Carlucci e il prof. Zeno Varanini.

Sono inoltre presenti il responsabile dell'Area Qualità e Valutazione della Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione, Giorgio Longo, e le dott.sse Monica Accornero, Stefania Borgna, Elena Forti e Nicole Ostorero dell'Area, con funzioni di verbalizzazione.

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo svolge audizioni dei CdS concordate con il Presidio della Qualità, al fine di valutare il sistema di assicurazione della qualità nell'ambito della didattica, secondo apposite linee guida ([link](#)).

In attuazione del protocollo relativo alle audizioni, basato su una stretta collaborazione tra Nucleo e Presidio, la Presidente del Presidio, prof.ssa Veronica Orazi, e la prof.ssa Paola Sacchi VicePresidente, sono state invitate a partecipare all'audizione.

#### **Audizione CdS di Ortottica ed Assistenza Oftalmologica L/SNT2**

L'audizione è articolata in due incontri in sequenza che coinvolgono rispettivamente:

- 1) la direzione e una rappresentanza del personale strutturato del CdS, nei primi 75 minuti;
- 2) le rappresentanti degli studenti, nei successivi 15 minuti.

Conducono l'audizione come relatrici la prof.ssa Belluso per il Nucleo di Valutazione e la prof.ssa Sacchi per il Presidio della Qualità.

Alle ore 9.00 si collega il primo gruppo in audit: prof.ssa Chiara Eandi – Presidente del Corso di Studio; dott.ssa Paola Perino – Coordinatrice del Corso di Studio; dott.ssa Paola Bosso e dott.ssa Mariangela Vaira – docenti del Corso di Studio; dott.ssa Stefania De Pasqualin – Segreteria Didattica.

L'audizione segue come riferimento una scheda che riporta gli aspetti dei requisiti di assicurazione della qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR sull'accREDITamento (requisiti AVA R3: coerenza tra profili culturali e attività formative; metodo didattico; risorse; processi di miglioramento), di cui è stata richiesta compilazione al CdS in sede di autovalutazione e i cui temi saranno approfonditi nel corso dell'incontro.

Ad essa si aggiunge il materiale per l'esame documentale, trasmesso in anticipo alla Presidente del CdS per opportuna condivisione:

- scheda SUA-CdS 2019;
- verbale parti sociali;
- indicatori ANVUR completi (dati 2013-2018);
- schede SMA del 2018 e del 2019 di monitoraggio degli indicatori;
- relazione CDP 2019 del Dipartimento cui afferisce il CdS e risposte ai rilievi del 2018;
- riesame ciclico (anno 2019);
- dati Edumeter ultimo triennio (questionario insegnamenti e questionario strutture);
- documenti aggiuntivi presentati dal Corso di Studio: verbale della seduta del 15 ottobre 2020 della Commissione Monitoraggio e Riesame (CMR) del CdS e relativo allegato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Nucleo di valutazione

Il Presidente del Nucleo, prof. Maltese, apre la riunione spiegando l'importanza delle procedure di audizione, svolte dal Nucleo di Valutazione sin dal 2015, come occasione per approfondire il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità del CdS e per condividere singoli punti di attenzione emersi dalla documentazione esaminata, al fine di aumentare la qualità della didattica attraverso il superamento delle criticità rilevate, in un'ottica di cooperazione. Sottolinea che nell'ambito dei processi di monitoraggio annuale e ciclico per la revisione e l'accreditamento del corso di studio, le audizioni costituiscono l'unico contatto diretto rispetto alla valutazione documentale. Il Presidio della Qualità può inoltre accompagnare il CdS e supportarlo nelle procedure di assicurazione della qualità, soprattutto di fronte a difficoltà o debolezze documentali. Cede quindi la parola alla relatrice del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Belluso.

La prof.ssa Belluso, constatata con rammarico l'assenza del Direttore del Dipartimento o di un suo delegato e della Presidente della CDP, ringrazia il CdS per la documentazione ricevuta dalla quale risulta un grande impegno nel migliorare alcune situazioni di criticità stratificate con le precedenti gestioni; tale propensione potrà essere resa ancora più fruttuosa con la piena applicazione delle logiche dell'Assicurazione della Qualità che potranno essere sviluppate con il supporto del Presidio della Qualità.

Dai documenti di AQ esaminati non emergono con sufficiente chiarezza tutte le attività svolte dal CdS nello sforzo di realizzare le azioni correttive e migliorative individuate nel Riesame ciclico del 2019. Le fasi di programmazione, azione e monitoraggio sembrano spesso rimanere oggetto di riunioni informali, mentre devono essere valorizzate e rese note ad un valutatore esterno nella documentazione ufficiale del CdS. Segnala inoltre come punti di attenzione la debole interazione con la commissione paritetica (CDP) della Scuola di Medicina e il malessere che si rileva dai risultati dell'Opinione studenti.

Considerata l'esigua numerosità degli studenti imposta dalle regole nazionali, una gestione del CdS maggiormente basata sui processi di assicurazione della qualità migliorerebbe la qualità della didattica e potrebbe forse aumentarne l'attrattività anche da fuori regione.

La prof.ssa Sacchi entra nel dettaglio degli aspetti specifici rilevati, suggerendo possibili interventi migliorativi. Con riferimento alla consultazione delle parti sociali, che ha l'importante funzione di dare orientamento al CdS, segnala che l'elenco degli enti consultati dovrebbe essere ampliato senza coinvolgere soggetti che operino all'interno del CdS e che dalla documentazione non è chiara la funzione dei due questionari utilizzati. Suggerisce di valorizzare l'attività svolta con la verbalizzazione delle varie fasi e l'indicazione dei relativi dati; consiglia inoltre di sfruttare al meglio il confronto con le parti sociali per farne emergere un ruolo propositivo, che possa aprire l'orizzonte a nuovi sbocchi professionali; sottolinea infine che la verbalizzazione delle consultazioni deve essere accurata e consentire di dedurre come le azioni messe in campo dal CdS discendano dal confronto con le parti sociali.

Relativamente ai tirocini, la documentazione riconosce carenze sulle conoscenze e competenze ("sapere" e "saper fare") con riferimento al contenuto del tirocinio; il CdS ha posto come rimedio l'ampliamento delle sedi di tirocinio, ma la prof.ssa Sacchi suggerisce di migliorare anche l'obiettivo formativo del tirocinio, utilizzando un questionario di soddisfazione post tirocinio da sottoporre ai soggetti ospitanti e agli studenti, al fine di indagare le possibili aree di miglioramento. Tali considerazioni esulano ovviamente dalla situazione pandemica attuale che comporta che il tirocinio sia svolto in remoto.

La prof.ssa Eandi, Presidente del CdS, ringrazia per questa occasione di confronto e per tutti i consigli e il supporto che Nucleo e Presidio potranno dare. Segnala che il CdS è di piccole dimensioni (il numero programmato nazionale è di 10 immatricolati all'anno), che lei è al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Nucleo di valutazione

secondo anno di mandato come Presidente e che la Coordinatrice è al primo anno di attività. All'assunzione dell'incarico si è resa conto che il CdS presentava molte criticità, e insieme alla Coordinatrice si è attivata per apportare miglioramenti significativi tramite azioni che hanno ritenuto incisive ma che, in assenza di una formazione specifica sulle competenze necessarie per la gestione di un CdS in AQ, sono state poco formalizzate e possono risultare meno efficaci del voluto.

La dott.ssa Perino, Coordinatrice del CdS, conferma lo sforzo di voler operare al meglio per gli studenti e la necessità di formazione sui temi di Assicurazione della Qualità. Riconosce che la verbalizzazione è un aspetto da migliorare, in quanto molti incontri si sono svolti in modo informale, ed assicura un maggiore impegno su questo fronte, già assunto negli ultimi mesi. Con riferimento alle consultazioni informa che da quest'anno è nato un Ordine specifico di riferimento delle professioni sanitarie e quindi nel prossimo futuro i membri dell'Ordine per la professione di Ortottista costituiranno le parti sociali di riferimento.

Il CdS nell'ultimo anno si è impegnato nella pubblicizzazione della propria offerta formativa per farla conoscere ai giovani, con risultati confortanti: in quest'anno accademico 2 iscritti su 10 provengono da altre regioni. Si è cercato inoltre di rafforzare l'orientamento iniziale per ovviare al fatto che spesso il CdS era scelto come seconda o terza opzione, dopo i corsi in Medicina e Fisioterapia. L'obiettivo è che il CdS diventi una prima scelta e si riducano quindi gli abbandoni negli anni successivi al primo.

Per quanto riguarda le sedi di tirocinio, si è cercato di migliorarne la qualità creando un rapporto personale di 1 a 1, o al massimo 1 a 2, tra tirocinante e tutor e per questo è stato aumentato il numero delle sedi di tirocinio. In questo periodo di pandemia hanno dovuto ideare un tirocinio online, che riduce ovviamente la possibilità di svolgere attività pratiche, ma hanno ora ottenuto la possibilità di accedere ai tirocini in presenza per gli studenti del terzo anno.

Il prof. Maltese prende atto con molto piacere delle importanti azioni descritte, che confermano un notevole impegno nel miglioramento del CdS e nella sua visibilità.

La dott.ssa Bosso, docente e tutor, spiega che le parti sociali pertinenti al CdS sono rappresentate dai membri della commissione degli ortottisti che sono in numero esiguo e quindi capita che i ruoli si sovrappongano con quelli del CdS.

Con riferimento ai tirocini specifica che, al termine di ogni percorso di tirocinio, il tutor invia una valutazione e si svolge regolarmente un incontro con il CdS al fine di raccogliergli il giudizio. Occorre invece ancora implementare la valutazione da parte degli studenti. Tale esigenza è inoltre sorta anche a livello ospedaliero, al fine di uniformare le modalità di raccolta delle valutazioni dei vari tirocini.

La prof.ssa Belluso chiede chiarimenti circa la soddisfazione degli studenti e dei laureati: dai dati si rileva che gli studenti non paiono molto soddisfatti, alcuni si laureano in ritardo e molti non si riscriverebbero.

La dott.ssa Perino spiega che il trasferimento dall'Ospedale Oftalmico alla sede di via Cherasco di due anni fa ha creato gravi problemi poiché il CdS si è trovato catapultato in una realtà nuova senza alcuna organizzazione preventiva e la ricaduta sugli studenti è stata drammatica nel primo anno. Una parte degli studenti si è comunque laureata, ma altri (3 su 10) hanno abbandonato il corso di studi incidendo negativamente sugli indicatori ANVUR. Al riguardo solleva perplessità circa la correttezza dell'indicatore IC02 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso), che vorrebbero approfondire con la Direzione Didattica. L'anno



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Nucleo di valutazione

seguinte sono invece riuscite a organizzare la didattica nella nuova sede, grazie anche all'ampliamento delle sedi di tirocinio, e non hanno registrato abbandoni.

Il dott. Longo, responsabile dell'Area Qualità e Valutazione, ricorda che in caso di dubbi sulla consistenza del dato utilizzato negli indicatori ANVUR è possibile scrivere una e-mail a [indicatorianvur@unito.it](mailto:indicatorianvur@unito.it) con la richiesta di una verifica, che gli uffici prendono in carico. Considerato il basso numero degli studenti del CdS risulta immediato risalire alle cause di eventuali scostamenti rispetto ai dati a disposizione del CdS.

La dott.ssa Carlucci chiede chiarimenti circa la criticità indicata nel documento di autovalutazione relativa ad alcune lacune di esecuzione di test e metodologie riabilitative specifiche.

La dott.ssa Perino spiega che dai questionari raccolti dai laureati è stato segnalato che si sono trovati in difficoltà ad eseguire alcune tecniche particolari nella realtà lavorativa; questo rilievo ha portato il CdS ad attivare nuovi laboratori specifici per ovviare alla criticità. Aggiunge che gli ottimi risultati nei recenti concorsi in Piemonte e nelle regioni limitrofe, a cui hanno partecipato i laureati del CdS, confermano che essi hanno raggiunto una preparazione adeguata.

La prof.ssa Belluso consiglia al CdS, tramite il Direttore di Dipartimento, di riportare agli organi di vertice dell'Ateneo le problematiche strutturali sorte in seguito al cambio di sede, affinché da un lato l'Ateneo possa farsene carico e dall'altro rimanga traccia dell'impegno del CdS nella soluzione delle criticità che richiedono il sostegno dell'Ateneo. Chiede inoltre chiarimenti sulla criticità evidenziata dall'opinione degli studenti in tema di segreteria degli studenti.

La prof.ssa Eandi sottolinea che hanno già provveduto a rivolgersi al Dipartimento e all'Ateneo, purtroppo senza documentare l'iniziativa, che ha avuto un positivo riscontro effettivo. Il CdS disporrà infatti di uno spazio presso la sede centrale dell'Ospedale Molinette, non appena sarà sistemato il reparto clinico di Oculistica. Ribadisce che il CdS deve sicuramente dedicare maggiore attenzione alla verbalizzazione e ringrazia dei consigli forniti.

Il dott. Longo conferma che verbalizzazione e puntualità nello svolgimento dei processi di assicurazione della qualità sono importanti per implementare la qualità della didattica e invita a rivolgersi all'Area Qualità e Valutazione, che è disponibile a supportare il CdS sotto questi aspetti.

La dott.ssa Perino risponde in merito alle criticità sulla segreteria e spiega che in occasione del cambio di sede è stato sostituito anche il personale della segreteria e la documentazione non è stata interamente trasferita. Ci si è quindi trovati in una situazione di grande difficoltà che si sta ora cercando di recuperare con molto impegno.

La prof.ssa Sacchi prende la parola per segnalare che la scheda SUA-CdS pare essere il frutto di successive stratificazioni e tale disomogeneità costituisce una criticità che potrebbe essere rilevata in sede di accreditamento periodico; suggerisce quindi di procedere ad una revisione del documento in modo da conferire maggiore uniformità e rispecchiare la nuova gestione del CdS.

La prof.ssa Belluso evidenzia che la richiesta di documentazione è effettuata in funzione del sistema di valutazione degli atenei e dei CdS coordinata da ANVUR, ma la verbalizzazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Nucleo di valutazione

riveste una sua utilità intrinseca come ausilio per focalizzare punti di forza e di debolezza e quindi delineare azioni specifiche da realizzare, scandirne i tempi e il successivo monitoraggio.

La prof.ssa Sacchi assicura la disponibilità del Presidio ad accompagnare il CdS nei vari processi di assicurazione della qualità, così come avvenuto in occasione del riesame ciclico 2019.

Il prof. Maltese conferma l'importanza di rivolgersi agli organi dell'Ateneo per ricevere il giusto sostegno, e sottolinea la buona sintonia tra Nucleo e Presidio nei processi di assicurazione della qualità.

La prof.ssa Orazi, Presidente del Presidio, per rafforzare quanto illustrato dalle colleghe, aggiunge che il Presidio organizza incontri formativi plenari, ma dove necessario può mettere in atto un accompagnamento individuale, con incontri mirati e personalizzati e anche tramite interlocuzioni spicchiole nel caso di dubbi ed esigenze che emergono nello svolgimento delle attività quotidiane.

Ricorda al CdS che, pur avendo effettuato il riesame ciclico l'anno scorso, se reputano opportuno rivedere alcune dinamiche e ripeterlo nel 2021, il PQA è disponibile a collaborare.

Il prof. Maltese ringrazia le intervenute, che si scollegano alle 10.15 e ricorda che sarà trasmesso un verbale dell'incontro, che conterrà le raccomandazioni per la futura azione del CdS nell'ambito dell'AQ.

\*\*\*

Alle ore 10.15 entra il secondo gruppo delle rappresentanti degli studenti: Federica Guidi e Alessia Mazzon.

La prof.ssa Belluso riporta che dalla documentazione del CdS si palesa un forte impegno per il miglioramento della didattica e dei servizi, ma che dalla lettura degli indicatori sembrano permanere ancora delle criticità.

Mazzon, studentessa dell'ultimo anno, conferma che nei tre anni precedenti il CdS presentava diverse carenze organizzative, in particolare nei servizi di segreteria che non riusciva a gestire in modo organico la didattica. I bassi valori sono spiegabili dall'esiguo numero di iscritti aggravato dai numerosi abbandoni: per esempio nella sua coorte c'erano inizialmente nove studenti e quattro hanno abbandonato; numeri così esigui impattano pesantemente sui dati percentuali.

Precisa che gli abbandoni sono motivati dallo spostamento degli studenti verso le loro prime scelte, ma anche dai notevoli problemi che la coorte 2018/19 ha subito.

Guidi, studentessa della CMR del corso, spiega che le criticità relative alla segreteria dipendono dall'inesperienza del personale appena subentrato e dalla mancanza di comunicazione con i professori. Inizialmente le criticità riguardavano la carenza di aule: i pochi studenti svolgevano le lezioni in laboratorio, ma ora l'aula è stata individuata e la criticità risolta. La questione degli spazi carenti durante il tirocinio dipende invece dalla condivisione del medesimo spazio con gli specializzandi, ma anche in questo caso la situazione è in miglioramento.

In risposta ad una domanda del Presidio, Mazzon indica che gli studenti si rivolgono alla coordinatrice, dott.ssa Perino, che è molto presente, attenta e attiva per risolvere le segnalazioni degli studenti. Da quando la professoressa ha assunto stabilmente tale ruolo,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO  
Nucleo di valutazione

molte criticità sono state risolte sia con riferimento alla segreteria, sia con riferimento alla presenza dei docenti a lezione e al completamento del programma degli insegnamenti.

Il prof. Maltese ringrazia le studentesse per le dichiarazioni di cui verrà fatto l'uso più produttivo. Sottolinea che il CdS ha avuto patologie enormi ma che molte criticità risultano in via di superamento con conseguente assestamento su valori positivi. Auspica dunque che gli studenti sostengano la dott.ssa Perino affinché prosegua nella sua azione di miglioramento del CdS a favore degli studenti.

Il prof. Maltese ringrazia per la partecipazione e l'audizione termina alle ore 10.45.

\*\*\*

Al termine il Nucleo di Valutazione ed il Presidio della Qualità condividono le seguenti **osservazioni e raccomandazioni** rivolte al corso di Studio:

- 1) Si osserva favorevolmente che il CdS, consapevole delle proprie debolezze, si impegna a trovare soluzioni per ridurre le difficoltà; si raccomanda di migliorare l'attività di documentazione di tali analisi, che devono essere discusse all'interno della CMR, e delle azioni intraprese: la traccia documentale è imprescindibile per mettere in evidenza tutti gli aspetti che altrimenti un lettore esterno ignora.
- 2) Si raccomanda di curare ogni aspetto della scheda SUA-CdS, mantenendone costantemente aggiornati i contenuti rispetto all'attuale organizzazione della didattica.
- 3) Si raccomanda di insistere per ottenere il coinvolgimento attivo di tutti gli organi di AQ, assicurando una maggiore interazione tra la CMR del CdS e la CDP della Scuola di Medicina; si invita la CDP a discutere le criticità menzionate nel Riesame ciclico e nella SMA del CdS dandone riscontri documentati.
- 4) Si invita ad avvalersi del supporto, tecnico e formativo, del Presidio della Qualità e dell'Area Qualità e Valutazione sul significato e sulle modalità operative dei vari processi dell'assicurazione della qualità. Il Presidio è disponibile anche per una revisione congiunta dei documenti di AQ.